

La guida Come cercare le occasioni Lavoro ai giovani: gli incentivi (nascosti) regione per regione

di FABIO SAVELLI

Nell'Italia afflitta da una disoccupazione giovanile a doppia cifra le Regioni si stanno adope-

rando per mitigare gli effetti della Grande Crisi: incentivi a fondo perduto, sgravi fiscali, microcredito, tirocini. I progetti sono declinati in bandi diffusi su tutto il territo-

rio nazionale. Eppure accade che i dettagli delle iniziative molte volte non vengano appresi dai potenziali destinatari. Caso emblematico in Basilicata dove sono state bandite

borse di 10 mila euro per giovani ricercatori. Peccato che i tempi per presentare la domanda fossero così ristretti che se ne sono accorti in pochi.

A PAGINA 9 De Cesare

Approfondimenti Lavoro: le iniziative per rilanciare l'occupazione

I PIANI DELLE REGIONI PER I GIOVANI E IL PARADOSSO DEI BANDI DESERTI

Sostegni a fondo perduto, sgravi fiscali e microcredito: ecco i progetti

In Abruzzo stanno provando a fare «goal» (giovani opportunità per attività lavorative) con incentivi all'imprenditorialità per i giovani fino a 35 anni. A Bolzano hanno appena introdotto uno dei capisaldi della *Youth Guarantee* di estrazione nordica, la mobilità: «I disoccupati under 30 sono obbligati a prescindere dalla residenza ad accettare qualsiasi attività lavorativa in Alto Adige». In Calabria provano a mitigare la «desertificazione industriale» con delle «borse lavoro» destinate alle imprese «per integrare il salario dei dipendenti erogando loro formazione continua». L'Emilia-Romagna è la più generosa: un fondo da 20 milioni di euro per la stabilizzazione dei lavoratori con incentivi fino a 12 mila euro per le aziende che trasformano un contratto precario in assunzione a tempo indeterminato. In Friuli la dicitura chiave sembra essere «a fondo perduto», come i finanziamenti alle imprese che assumono soggetti a elevata qualificazione professionale. Il Lazio gioca d'anticipo perché ha introdotto dei *voucher* di 10 euro acquistabili dalle aziende che utilizzano giovani lavoratori residenti nella Regione: valgono come contribuzione e aggiuntiva. E sta provando a sostenere le professioni con incentivi per chi si avvale della consulenza di under 35.

Nell'Italia afflitta da una disoccupazione giovanile a doppia cifra abbiamo provato a fare il punto — con l'aiuto dell'associazione Adapt fondata da Marco Biagi attiva in studi e ricerche sul lavoro — su tutti i ban-

di e le iniziative regionali che hanno come obiettivo quello di creare occupazione. Una premessa doverosa: la materia è complessa e disorganica per la difficoltà di accedere alle informazioni, segnala Francesca Fazio, ricercatrice di Adapt e curatrice del documento: «Alcuni siti regionali non permettono all'utente di avere un quadro chiaro e immediato degli incentivi disponibili e dei criteri di eleggibilità per ottenerli».

Eppure lo studio può essere un interessante caleidoscopio per capire come le Regioni si stanno adoperando per mitigare gli effetti della grande crisi. Dice Michele Tiraboschi, docente di diritto del lavoro all'università di Modena e Reggio Emilia, come le linee di intervento degli enti locali possono essere sintetizzate in quattro direttrici: «Incentivi all'autoimprenditorialità e alle start up, contributi alle imprese per la stabilizzazione dei lavoratori, finanziamenti per stage, tirocini, contratti di apprendistato, risorse per programmi formativi come master e dottorati da effettuare nelle università». Lodevoli intenti declinati in bandi diffusi capillarmente su tutto il territorio nazionale e attuati soprattutto con i fondi dell'Unione Europea. Eppure — al netto dei tentativi — il rischio è di sovrapposizioni fra le iniziative decise dallo Stato centrale e le ambizioni delle Regioni che si trovano già a dover gestire la «mina» delle poche risorse per la cassa integrazione in deroga (notizia di ieri: mancherebbe

oltre un miliardo). Rileva Tiraboschi: «Spesso l'informazione dell'apertura dei bandi non arriva ai potenziali destinatari. Pochi sanno che cosa le Regioni hanno deciso per creare occupazione, i programmi sono spesso nascosti tra le pieghe dei portali». Così il corollario è che i progetti non trovino effettiva applicazione perché la domanda — che pure è alta — non viene sostanzialmente raggiunta. Un caso scuola è quello della Basilicata dove sono state bandite borse di 10 mila euro per giovani ricercatori. Peccato che i tempi per presentare la domanda erano così ristretti che se ne sono accorti in pochi. A ogni modo le idee non mancano: Campania, Lombardia ed Emilia-Romagna hanno scommesso sulla «staffetta generazionale» con il sostegno del programma «Welfare to work» di Italia Lavoro: s'incentiva il lavoratore in avvicinamento all'età pensionabile ad accettare un part-time (con il riconoscimento contestuale dei contributi figurativi) in cambio dell'assunzione di un giovane. O ancora: la regione Marche ha ideato un «Creative Ground Contest» con il quale vengono finanziate idee imprenditoriali in ambito culturale. In Liguria invece legano gli incentivi ai mestieri e all'artigianato. Obiettivo: «La riscoperta dei settori produttivi tipici della nostra terra». Al netto dei buoni propositi (e dei bandi) sostiene Tiraboschi che la panacea può essere la *Youth Guarantee* su cui il ministro del Lavoro Enrico Giovannini ha aperto il cantie-

re da qualche mese: «Perché introduce una regia centrale, scommette sulla formazione e sulle politiche attive». Altrimenti i

pezzi sono talmente tanti che il mosaico non si chiude mai. A danno dei giovani.

Fabio Savelli
 fabiosavelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida

Valle d'Aosta

Espace Innovation

Destinato ai giovani, studenti, ricercatori che vogliono costruirsi un futuro da neoimprenditori

Lombardia

Dote unica lavoro

Avviso per giovani inoccupati fino a 29 anni per migliorare l'accesso al mercato del lavoro attraverso tirocini e forme di incentivo alle aziende

Provincia autonoma di Bolzano

Aumento della mobilità

I disoccupati under 30 obbligati ad accettare qualsiasi attività lavorativa

Provincia autonoma di Trento

Stabilizzazione

Risorse per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari per i giovani fino a 35 anni

Friuli Venezia

Giulia

Fondo perduto

Contributi a fondo perduto per chi avvia un'attività

Piemonte

Microcredito

Concessione di una garanzia sui finanziamenti stipulati dagli istituti di credito

Veneto

Under 35

Promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile per gli under 35

Emilia-Romagna

Stabilità

Incentivi fino a 12 mila euro alle aziende che stabilizzano i lavoratori precari

Liguria

Apprendistato

Programma Amva che promuove il contratto di apprendistato; 5.500 euro per ogni giovane assunto

Marche

Creativi

Bando Creative ground contest finanzia i giovani che vogliono realizzare una start up in ambito culturale

Toscana

Tirocinio

La regione cofinanzia tirocini non curricolari con 300 euro presso enti pubblici e privati

Lazio

Professionisti

Progetto Pro.di.gio che prevede incentivi per le imprese che richiedono prestazioni professionali a laureati e giovani under 35

Abruzzo

Pacchetto Goal

Giovani opportunità per attività lavorative

Puglia

Save town

Opportunità di autoimpiego

Sardegna

Ambiente

Progetti d'impresa per l'ambiente con erogazione di incentivi alle neo imprese nei mestieri tradizionali sardi

Campania

Staffetta generazionale

L'impresa assume un giovane inoccupato in cambio di un over 55 che accetta un part-time

Sicilia

Bando Amva

Borse di 500 euro ai giovani per tirocini e contratti di apprendistato

Calabria

Credito d'imposta

Concessione di un credito d'imposta alle imprese per le assunzioni di giovani

Basilicata

Welfare to work

Per il reinserimento lavorativo di soggetti inoccupati

CORRIERE DELLA SERA



Su **Corriere.it** l'infografica con tutti i bandi regionali per creare occupazione giovanile. Dove (e come) presentare la domanda di incentivo

Gli interventi

Apprendistato

«A crederci di più sembra l'Emilia Romagna: un fondo da 20 milioni di euro per tre diverse tipologie di apprendistato. Risorse per quello di primo livello per la qualifica e il raggiungimento del diploma professionale. Altrettante per l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (per i giovani tra i 18 e i 29 anni). E ancora, fondi per l'apprendistato di alta formazione e ricerca per chi è in possesso di una laurea. Una sorta di contratto di inserimento

Tirocini

«In Val Venosta nella provincia autonoma di Bolzano è un'esigenza talmente sentita che li hanno inseriti persino in maniera organica in un piano pluriennale di interventi da qui al 2020: i tirocini estivi. Potenziati attraverso la stipula di accordi con le associazioni di categoria e gli ordini professionali. Ma sono incentivati anche gli stage che prevedono una retribuzione oraria di 3-5 euro fino a un massimo di 500. In Sicilia hanno previsto delle borse di analogo importo per chi vuole imparare un mestiere artigianale

Stabilità

«Occupazione giovanile, sì, ma anche stabilizzazione di contratti precari e atipici. La virtuosa Emilia-Romagna prevede incentivi fino a 12 mila euro alle aziende che trasformano in assunzione a tempo indeterminato le più svariate forme

contrattuali. A prevederlo è anche il Friuli-Venezia Giulia che introduce pure la variabile delle assunzioni di soggetti a elevata qualificazione. In questo caso i datori di lavoro vengono incoraggiati alla stabilizzazione con risorse a fondo perduto

Formazione

«Il rischio è che nascano master e corsi di formazione in funzione delle borse di studio bandite dalle Regioni alimentando un circolo vizioso. L'opportunità consiste invece nell'incentivo a «specializzare» le competenze in funzione dell'evoluzione del mercato del lavoro. Il Piemonte ad esempio ha stanziato 5 milioni di euro a disposizione di chi decide di frequentare un master universitario di primo e secondo livello e un altro milione a sostegno di chi è impegnato in un dottorato di ricerca

